



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ZEVIO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado  
Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (VR) – Tel. 0457850004/Fax 0456050909  
e-mail: vric84700l@istruzione.it – sito: [www.icszevio.edu.it](http://www.icszevio.edu.it)  
Codice Meccanografico: VRIC84700L - Codice Fiscale 80023680236  
Codice univoco fatturazione elettronica: UFOD3T  
Codice Ipa: istsc\_vric84700l



Prot. n. \_\_\_\_\_

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.

**OGGETTO: integrazione atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

**VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

**VISTO** il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

**VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

**CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

**CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le risultanze della Rendicontazione Sociale riferita al triennio 2022-2025 e con le nuove priorità formulate nel Rapporto di Autovalutazione propedeutico all'elaborazione del Piano di Miglioramento da inserire nel Piano stesso;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, si provvederà a implementare le funzioni dei dipartimenti disciplinari (nella secondaria di I grado) e delle aree disciplinari (nella primaria) con l'obiettivo di formulare proposte volte a monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei risultati delle prove stesse.
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
  - *commi 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola):*
    - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
    - potenziare i saperi e le competenze delle alunne e degli alunni, aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali;
  - *commi 5-7 e 14 (obiettivi formativi prioritari):*
    - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
    - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- definizione di un sistema di orientamento.
- *commi 10 e 12 (formazione in ambito primo soccorso)*
  - sviluppo di iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
  - sviluppo di attività formative analoghe anche per il personale tecnico e ausiliario;
- *commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*
  - sviluppo di iniziative volte a promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;
- *commi 28-29 (iniziative di orientamento)*
  - realizzazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

4. A queste priorità, previste nella Legge, si aggiungono le priorità emergenti dal RAV:

- Nell'ambito delle **Competenze chiave europee**, entro la fine del triennio aumentare il livello medio di acquisizione della Competenze Digitali e in materia di Cittadinanza attraverso strumenti di valutazione dedicati;
- Nell'ambito degli **Esiti in termini di benessere a scuola**, creare un ambiente accogliente che permetta agli studenti di vivere la scuola in modo sereno e proficuo.

5. Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- saranno previste la figura della fiduciaria di plesso e quella del coordinatore di classe;
- sarà prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari sia alla primaria sia alla secondaria di I grado; nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali;
- sarà altresì prevista la funzione del coordinatore di dipartimento.

6. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

- Sarà predisposto il Piano per l'inclusione per:

- definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
  - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
7. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, sarà perseguito il seguente scopo:
- promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo.
8. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027*.
9. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.
10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
- Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti sarà attivato un progetto di Spazio-Ascolto, selezionando un esperto esterno specialista nell'area delle *helping-professions*.
11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, quali:
- La Didattica per Ambienti di Apprendimento;
  - La previsione di Aule-laboratorio disciplinari;
  - La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, in grado di stimolare l'autonomia e la cooperazione tra pari (Circle Time, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Peer Education, Problem Solving...)
12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè

espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

13. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Nucleo Interno di Valutazione, entro il 7 gennaio '26, per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

*Zevio, 12 dicembre '25*

Il Dirigente Scolastico

Simone Randon

Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005